



**Boletín Informativo
NRO. 10/2015**



www.ambasciataperu.it

Politica

**La visita del Presidente del Consiglio dei Ministri
Italiano consolida le relazioni con il Perù**

Evidenzia il Capo di Gabinetto Pedro Cateriano

Il Capo di Gabinetto, Pedro Cateriano, oggi ha sostenuto una riunione con il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia, Matteo Renzi.

19:24. Lima, 25 ottobre. La visita ufficiale che realizza in Perù il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia, Matteo Renzi, consolida ancor più le relazioni bilaterali tra entrambi i Paesi, ha affermato oggi il Capo di Gabinetto, Pedro Cateriano Bellido.

“Questa visita dimostra le eccellenti relazioni tra il Perù e la Repubblica Italiana”, ha sottolineato Cateriano, il quale si è riunito oggi con Renzi, ha informato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM).

In occasione di tale riunione, ha aggiunto, entrambi si sono scambiati impressioni sul

commercio e gli investimenti reciproci, sulla cooperazione economica, tra gli altri temi dell'agenda bilaterale.

Il Primo Ministro italiano è arrivato oggi a Lima per effettuare una visita ufficiale di due giorni.

Al termine della sua permanenza in Perù, Renzi continuerà il suo viaggio latinoamericano in Colombia e a Cuba, questa settimana.

Come parte di questa visita, Renzi e Cateriano oggi si recheranno a Cusco, in cui realizzeranno un cammino per la famosa cittadella inca di Machu Picchu.

Cateriano Bellido ha evidenziato che questa visita è la prima di un Capo di Governo della Repubblica italiana in Perù, dallo stabilirsi delle loro relazioni diplomatiche nel 1874.

La delegazione che accompagna Renzi è integrata dai Viceministri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale d'Italia, Mario Giro e dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda; dalla Presidente del Comitato per la

Internazionalizzazione degli Investimenti della Confederazione Generale dell'Industria Italiana (Cofindustria), Licia Mattioli, e da circa 70 - 80 imprenditori del Paese europeo.

Fonte: ANDINA, 25/10/2015.

Economia

Il Perù si consolida come primo esportatore mondiale di asparagi, quinoa e maca

04:30. Lima, 26 ottobre. Il Perù negli ultimi quattro anni si è confermato come il primo produttore ed esportatore mondiale di asparagi, quinoa e maca, e il terzo in quanto a avocado Hass e carciofi, d'accordo a quanto informato dal Ministero dell'Agricoltura e Irrigazione (Minagri).

La presenza del Perù nei mercati conferma il nostro Paese tra le dieci prime nazioni fornitrici di alimenti nel mondo, in virtù della maggior apertura commerciale, della promozione dell'offerta esportabile e della riduzione delle restrizioni sanitarie nei principali Paesi di destinazione delle esportazioni agrarie.

Anche gli investimenti nel settore dell'irrigazione nella Costa e nella Sierra, nonché i nostri vantaggi comparativi vincolati ai nostri diversi microclima e suoli sono favorevoli al settore agrario.

"Ciò ha permesso di espandere la frontiera agricola per l'esportazione e raggiungere notevoli tassi di rendimento agricolo (in tonnellate per ettaro) al di sopra del rendimento medio mondiale, essendo il nostro Paese leader mondiale in coltivazioni come la vite, a Piura, l'avocado, ad Arequipa, l'asparago, a La Libertad e la quinoa, ad Arequipa", ha indicato.

Inoltre, il Minagri ha reso noto che il nostro Paese è il quarto esportatore mondiale di peperoncini secchi, il quinto in quanto a uva e fagioli, il sesto per quanto riguarda il mango e settimo per i mandarini, caffè (secondo

esportatore mondiale di caffè organico) e zenzero, tra le altre cose.

È opportuno evidenziare la posizione raggiunta dal mirtillo peruviano, prodotto stella del nostro paniere di esportazioni, essendo il Perù il decimo fornitore mondiale di questo frutto. Si pensa di chiudere quest'anno con vendite superiori ai 70 milioni di dollari.

Investimenti

Allo stesso modo, l'aumento degli investimenti (nazionali e stranieri) nel settore agrario ha promosso l'incremento della produzione di alimenti verso il mercato esterno, fatto che ha trasformato il settore agrario nel secondo generatore di entrate con una media annuale di esportazioni raggiunte tra il 2011-2014 che ammonta a 4,724 milioni di dollari.

Il settore delle esportazioni agrarie continua il suo ritmo di crescita. Per esempio, nei primi otto mesi di quest'anno le esportazioni agrarie hanno superato i 3,046 milioni di dollari, e la bilancia commerciale agricola e zootecnica ha raggiunto un surplus in questo periodo pari a 361 milioni.

Durante il periodo che va da gennaio ad agosto, i principali acquisti di prodotti peruviani provenivano da diverse nazioni come la Repubblica della Corea del Sud che ha accumulato una crescita del 32 per cento, seguita dall'Inghilterra con un 22 per cento, dal Cile con il 21 per cento, dal Messico con il 12 per cento, dall'Ecuador con l'8.0 per cento, dal Giappone con l'8.0 per cento, tra gli altri.

Vendite

Le maggiori vendite sono relative agli asparagi freschi che sono aumentati dell' 8.0 per cento, il mango fresco e congelato del 26 per cento e del 27 per cento, rispettivamente, nonché le banane tipo cavendish valery del 23 per cento, il cacao a chicchi del 21 per cento, i mandarini del 14 per cento e gli ortaggi preparati e congelati del 25 per cento.

Allo stesso modo, il MINAGRI ha comunicato che tra gennaio ed agosto le esportazioni agrarie sono arrivate in 139 Paesi nel mondo. Gli Stati Uniti continuano ad essere il principale ricettore dei prodotti peruviani con il 28 per cento, seguiti dall'Olanda con il 14 per cento, dall'Ecuador cinque per cento, dall'Inghilterra con il cinque per cento, tra gli altri.

Fonte: ANDINA, 26/10/2015.

Culturale

Lima è sede del II Festival Internazionale di Danza Folklorica "Senza Frontiere"

17:36. Lima, 15 ottobre. Fino al 18 ottobre prossimo si svolgerà il II Festival Internazionale di Danza Folkloristica "Senza frontiere" con la partecipazione di cinque Paesi: Argentina, Bolivia, Cile, Ecuador, Paraguay e Perù.

Nella presente versione del festival partecipano importanti e noti gruppi di danza folkloristica dei rispettivi Paesi come la Corporazione di Danze Argentine *El Pombero*, il *Ballet Folkloristico Municipal* di Sucre della Bolivia, il Gruppo Folkloristico di bambini *Los Grillitos de Graneros* del Cile, il *Centro Cultural Tradiarte* dell'Ecuador e il *Grupo Folklórico Municipal MburukuyaPoty* del Paraguay.

Il Perù è rappresentato dall'Associazione Culturale *PACHA PERÚ*.

Il II Festival Internazionale di Danza Folkloristica "Senza frontiere" è organizzato dall'Associazione Culturale *PACHA PERÚ* nell'ambito delle celebrazioni dei 40 anni della fondazione e come una forma di fomentare la fraternità tra i popoli attraverso la danza.

Ci sarà una serie di attività artistiche, culturali e ricreative; le più importanti sono gli spettacoli preparati dalle delegazioni partecipanti per il pubblico di Lima.

Il sentimento e l'allegria delle danze dei sei Paesi saranno esibiti Domenica 18 ottobre in una grande presentazione di Gala nel Teatro Municipale di Lima alle ore 19.30.

Questo evento di scambio culturale è organizzato congiuntamente con la Municipalità Metropolitana di Lima e conta sull'auspicio e l'appoggio del Ministero della Cultura del Perù, della Scuola Nazionale Superiore di Folclore "José María Arguedas", della *Derrama Magisterial* e le Municipalità Distrettuali di San Miguel, Los Olivos e Comas.

PACHA PERÚ è una Associazione Culturale senza fine di lucro, che quest'anno celebra 40 anni di ininterrotto lavoro artistico e culturale nel campo del folclore peruviano; conta sulle seguenti categorie: infantile, giovanile e adulti. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi per il grande lavoro culturale svolto a livello nazionale e internazionale.

La sua prolifica traiettoria include l'aver portato l'arte folkloristica peruviana in differenti Paesi del mondo: Bolivia, Brasile, Cile, Ecuador, Colombia, Messico, Spagna, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Svizzera e l'antica Unione Sovietica.

Fonte: ANDINA, 15/10/2015.

Juan Diego Flórez: "La musica è qualcosa di intangibile che entra e viene dallo spirito" Confessa le motivazioni che lo hanno spinto a creare *Sinfonia per il Perù*

14:49. Lima, 14 ottobre. Il tenore peruviano Juan Diego Flórez ha ammesso le motivazioni che lo hanno spinto a creare *Sinfonia per il Perù*; soprattutto perché "ho capito che la musica chiedeva di arrivare ai bambini meno privilegiati", poiché "è qualcosa di intangibile che entra e viene dallo spirito".

"Non ho mai sentito di dover fare qualcosa, per il fatto di dover dare qualcosa indietro. Quando mi

**Embajada del Perú en Italia
concurrente ante San Marino y Chipre
y Representación Permanente del Perú ante los
Organismos Internacionales con sede en Roma**

sono reso conto che si poteva far ciò (*Sinfonia per il Perù*), quando ho capito che la musica chiedeva di arrivare ai bambini meno privilegiati, mi sono detto, "Questo è quello che voglio fare!" ha risposto Juan Diego Flórez durante un'intervista alla radio.

"*Sinfonia per il Perù*" è stata creata quattro anni e oggi conta 13 nuclei in tutto il nostro Paese. Ogni nucleo è finanziato dall'appoggio di imprese private e dal sostegno dello stesso Flórez.

Il programma sociale che presiede Flórez cerca l'inclusione e la trasformazione sociale mediante gli strumenti musicali; i bambini cantano nel coro e suonano in orchestre ad un livello professionale.

Inoltre, hanno attivato il primo laboratorio di liuteria, sito a Andahuallillas, Cusco, dove i bambini apprendono a costruire strumenti a corda.

Il famoso tenore ha informato che si è convinto di creare questo programma nel Perù quando ha visitato il Venezuela nel 2009 per presentare un concerto. In quell'occasione lo hanno invitato a conoscere il lavoro del programma "Orchestre infantili e giovanili" formato 40 anni fa.

"Mi sono reso conto di come questi bambini da giovani erano cambiati completamente, i piccoli che appartenevano a queste orchestre si mantenevano al margine della "malavita", allora mi sono detto, "Sì, devo farlo, ora!" ha ricordato Flórez.

Sinfonia per il Perù è stato sottoposto a un rigoroso studio realizzato per due anni dal Gruppo di Studi per lo Sviluppo, che ha dimostrato che attraverso il potere della musica, i partecipanti dimostrano maggiore autostima, maggiore tenacia per raggiungere obiettivi, maggior creatività e migliori forme di convivenza in società, soffrono meno la violenza familiare e ottimizzano il loro impegno scolastico.

"La musica è qualcosa intangibile che entra e viene dallo spirito, sviluppa attitudini cognitive e emotive", ha affermato il tenore peruviano.

Flórez ha evidenziato la partecipazione de *La Orchestra Nazionale dei Bambini* che riunisce i bambini che integrano diversi nuclei della *Sinfonia per il Perù*, nella chiusura della Giunta Annuale dei Governatori della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale (FMI), domenica scorsa.

Il prossimo sabato 17 ottobre si realizzerà "Puro Perù, Il Concerto" che ha come missione quella di raccogliere fondi per il programma sociale "Sinfonia per il Perù" presso lo Stadio Nazionale, promosso dal tenore internazionale e con la collaborazione di Eva Ayllón, Willian Luna e Andrés Dulude.

"Credo che sarà un concerto unico e molto speciale considerando il fatto che abbiamo rappresentanti peruviani di differenti generi, ma tutti numeri uno. Ci divertiremo e canteremo insieme; staremo bene", ha assicurato il noto musicista.

Fonte: ANDINA, 14/10/2015.